

Assoluti maschili, Mungai e Loporchio le conferme, Rea la sorpresa



Ostia, 27 gennaio 2018. Nicholas Mungai e Giuliano Loporchio hanno confermato la leadership tricolore. Nella prima giornata di gare nel PalaPellicone a Ostia, dove sono stati assegnati i sette titoli italiani assoluti maschili, quelle del portacolori dell'Esercito e dell'atleta delle Fiamme Gialle sono state le uniche conferme, mentre hanno cambiato padrone tutte le altre categorie. La sorpresa è stato Diego Rea, 19enne del New Body Center che, con un percorso di gara straordinario, ha

sovertito tutti i pronostici salendo sul podio più alto dei 60 kg, unico vincitore senza 'stellette'. È ritornato a vincere l'Assoluto Matteo Piras, già campione a Parma nel 2016, esprimendo forza e sicurezza come allora, così come Enrico Parlati, che ha ritrovato il podio tricolore più alto che gli mancava dal 2015, a Torino. Alla prima vittoria agli Assoluti è stato invece il 20enne Christian Parlati, ma negli 81 kg non può proprio esser considerato più una sorpresa. Vincenzo D'Arco infine, di Assoluti ne ha vinti 4 e quello a Ostia è stato il secondo nei +100 kg, con il precedente successo ottenuto nel 2016. Nella classifica per società, l'Akiyama Settimo ha meritato la prima posizione nonostante non abbia incassato nessun primo posto effettivo, Fiamme Gialle e Fiamme Oro, con due primi ciascuno, si sono classificate seconda e terza. Nell'ambito della manifestazione è stato dedicato un momento di attenzione per il premio messo a disposizione dalla Fondazione Matteo Pellicone, una borsa di studio che in quest'occasione ha valorizzato l'impegno della giovane napoletana Martina Esposito e del pordenonese Kenny Bedel, peraltro protagonista anche di una prova eccellente sfiorando il podio nei 73 kg. I vincitori. 60: 1) Diego Rea (New Body Center Napoli); 2) Patrick Cala Lesina (Airon Judo 90); 3) Andrea Ferretti (Akiyama Settimo) e Andrea Carlino (Akiyama Settimo); 66: 1) Matteo Piras (Carabinieri); Edoardo Mella (Akiyama Settimo); 3) Manuel Lombardo (Esercito) e Luigi Brudetti (Star Judo Club Napoli); 73: 1) Enrico Parlati (Fiamme Oro); 2) Augusto Meloni (Fiamme Oro); 3) Andrea Spicuglia (Accademia Torino) e Emanuele Bruno (Fiamme Gialle); 81: 1) Christian Parlati (Fiamme Oro); 2) Ermes Tosolini (Akiyama Settimo); 3) Luca Guarino (Monterotondo) e Salvatore D'Arco (Nippon Napoli); 90: 1) Nicholas Mungai (Esercito); 2) Domenico Di Guida (Fiamme Azzurre); 3) Lorenzo Rigano (Airon Judo 90) e Federico Rollo Banzai Cortina Roma); 100: Giuliano Loporchio (Fiamme Gialle); 2) Luca Ardizio (Carabinieri); 3) Federico Cavanna (Pol. Genovese Shodokan) e Davide Pozzi (Akiyama Settimo Torinese); +100: Vincenzo D'Arco (Fiamme Gialle); 2) Nicola Becchetti (Kodokan Fratta); 3) Tiziano Di Federico (Tor Lupara) e Valerio Menale (Fitness Club Nuova Florida); Società: 1) Akiyama Settimo Torinese; 2) Fiamme Gialle; 3) Fiamme Oro.

Cavanna non smette di stupire! Bronzo agli Assoluti



Federico Cavanna, atleta e presidente della società Polisportiva Genovese SHO DO KAN allenato dal tecnico Luca Sciutto e seguito dal preparatore atletico Italo Trentonzi al palaPellicone di Ostia, ha nuovamente raggiunto il podio nella gara regina del judo italiano ovvero i CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI 2018 categoria Senior fino a 100Kg svoltisi il 27 gennaio.

Come sempre primo dei non professionisti schierati nei gruppi sportivi militari comunque è riuscito a piazzarsi terzo su un podio prestigioso che lo ha visto arrendersi solo al primo classificato LO PORCHIO del centro sportivo Carabinieri

A giocarsi il titolo 25 finalisti provenienti dalle selezioni nazionali tra i quali appunto gli appartenenti ai gruppi sportivi militari che rendono

la gara la più dura del circuito nazionale.

La sua medaglia ha fatto sì che la federazione FIJLKAM-CONI lo rischiererà tra i titolari della nazionale maggiore riconvocandolo di diritto al centro federale a Roma -Ostia dove si preparerà per partecipare al torneo internazionale european open cup maschile di Oberwart- Austria.

Unico atleta ligure a portare a casa un risultato di prestigio difenderà i colori della nostra città in una competizione di così alto livello vestendo la maglia azzurra.

Dice Federico: *"Tocco il cielo con un dito, sono felicissimo di rappresentare non più solo me stesso e il mio gruppo ma anche la mia società prima tra le liguri nel torneo, Genova e la Liguria tutta per l'ennesima volta con la maglia della nazionale. Sudore, sacrifici, dividersi tra lo studio, a breve sosterrò l'ultima prova per entrare nel corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la famiglia trovando il tempo per insegnare insieme ad un gruppo di amici con il mio inseparabile amico allenatore Luca SCIUTTO, che mi ricorda sempre che la materassina non è altro che una metafora della vita dove per arrivare ad un risultato bisogna prepararsi a mille per godersi ancora di più il risultato, oppure per riprendere ed imparare dai propri errori per migliorarsi sempre di più".*

Federico con Luca e tutto il suo Staff sono impegnati nella loro sede nell'abbazia di Via San Bartolomeo del Fossato a Genova Sampierdarena, insieme al loro amico e primo tifoso Don Mario Passeri in un progetto di educazione spirituale che passa anche dalla materassina di judo dove tutti sono uguali e dove tutti hanno le stesse possibilità di crescita nello spirito del rispetto e dell'uguaglianza in un quartiere sempre più difficile come quello.

Dice Luca Sciutto: *"E' grande chi crede in un progetto educativo e chi vede in una medaglia come vero riconoscimento la fatica, l'impegno, il non mollare mai che sono i veri valori che ti rendono una brava persona nella vita e un atleta di riferimento sul campo. Io ci credo! Bravo Federico e bravi tutti quelli che compongono questo splendido gruppo".*